

## CXXI.

## TORNATA DEL 15 DICEMBRE 1888

## Presidenza del Presidente FARINI.

**Sommario.** — *Presentazione di tre progetti di legge — Annunzio della morte di S. A. R. il Principe Eugenio di Savoia-Carignano — Deliberazioni.*

La seduta è aperta alle ore 3.

Sono presenti il presidente del Consiglio, ministro dell'interno ed i ministri delle finanze, della guerra, d'agricoltura e commercio, dei lavori pubblici, della marina, della istruzione pubblica e di grazia e giustizia.

Il senatore, *segretario*, VERGA C. dà lettura del processo verbale della tornata precedente che viene approvato.

**Presentazione di tre progetti di legge.**

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

CRISPI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Ho l'onore di presentare al Senato il progetto di legge sull'emigrazione stato approvato dall'altro ramo del Parlamento.

Siccome questa materia si lega a quella sulla sicurezza pubblica, pregherei il Senato di mandarlo alla stessa Commissione che si è occupata del progetto di legge per disposizioni intorno alla sicurezza pubblica.

PRESIDENTE. Do atto al signor presidente del Consiglio della presentazione del disegno di legge intitolato: « Disposizioni intorno all'emigrazione », disegno di legge che verrà distribuito in giornata stessa ai signori senatori.

Il signor presidente del Consiglio propone che piaccia al Senato di deferire l'esame di questo disegno di legge alla Commissione che esaminò il precedente per la pubblica sicurezza.

Pongo ai voti questa proposta.

Chi l'approva si alzi.

(Approvato).

SARACCO, *ministro dei lavori pubblici*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

SARACCO, *ministro dei lavori pubblici*. Di concerto col ministro delle finanze, ho l'onore di presentare al Senato il disegno di legge di « Maggiori spese per la costruzione di strade nazionali e provinciali ».

Eguualmente ho l'onore di presentare un altro disegno di legge per « Maggiori spese relative ad opere di bonificazione ».

Prego il Senato a voler consentire che entrambi questi progetti di legge, che contengono maggiori spese, siano deferiti all'esame della Commissione permanente di finanze.

PRESIDENTE. Do atto all'onore ministro dei lavori pubblici della presentazione di questi due disegni di legge, uno per maggiori spese per opere di strade nazionali e provinciali; l'altro per maggiori spese per opere di bonificazione.

LEGISLATURA XVI — 2<sup>a</sup> SESSIONE 1887-88 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 15 DICEMBRE 1888

Questi progetti di legge, saranno stampati e distribuiti ai signori senatori.

Il signor ministro propone che piaccia al Senato di mandare questi due progetti di legge alla Commissione permanente di finanza per il loro esame.

Chi approva si alzi.

(Approvato).

**Annunzio della morte di S. A. R. il Principe Eugenio di Savoia-Carignano, e deliberazioni del Senato.**

PRESIDENTE. Mi è giunta testè la seguente comunicazione:

« Eccellenza,

« D'ordine di S. M. il Re ho il dolore di annunziare a V. E. la morte di S. A. R. il Principe Eugenio di Savoia-Carignano avvenuta in Torino stamani alle 8 e 25.

« Nel comunicare questa funesta notizia al Senato, voglia rendersi interprete dell'amarezza che tutti proviamo per questo lutto della Real Casa, che è lutto della Nazione.

« Colgo l'occasione per ripetermi dell'E. V.

« CRISPI ».

PRESIDENTE (*alzandosi in piedi. Tutti i senatori ed i ministri fanno altrettanto*):

Signori senatori,

La profonda mestizia che all'improvviso annunzio ci commuove, l'acerbo dolore che ci accora, attestano quanto grande sciagura abbia colpito il Re e la patria.

Principe saggio e liberale, S. A. R. Eugenio di Savoia resse con mano sicura lo Stato, ogni qualvolta, nei momenti più solenni del na-

zionale riscatto, i due Re fondatori dell'indipendenza ed unità italiana scesero in campo a rivendicarne i diritti.

Governò nel 1860 la Toscana e nel 1861 le provincie napoletane per Re Vittorio Emanuele, addimostrando, in quel primo costituirsi del novello Stato, le preclare doti onde andava fornito.

Principe illuminato e virtuoso, intorno al nome, intorno alla persona di Eugenio di Savoia rifulgeva un'aureola di universale benevolenza, la quale riverberava ad onore e cresceva amore alla Dinastia.

Su di lui l'Italia avrebbe potuto fare sicuro assegnamento, come sovra figlio devoto, in ogni grave contingenza. Ed ora le son tolti la maturità del suo senno, la sua grande esperienza, l'avveduto suo consiglio.

Al lutto del Re, il Senato, di cui S. A. R. il Principe Eugenio fu lustro e decoro, partecipa con quella vivezza di affetto con cui la Nazione tutta si associa ai dolori che toccano la Real Casa. Ed, in segno di questo nostro lutto, in segno di questi nostri sentimenti, io propongo al Senato di:

1. Sospendere le sue sedute per tre giorni;
2. Presentare uno speciale indirizzo di condoglianza a Sua Maestà, per mezzo dell'Ufficio di Presidenza e di una Commissione, estratta a sorte, composta di nove membri;
3. Assumere il lutto per venti giorni;

Propongo infine:

4. Che una speciale Deputazione del Senato assista ai funerali del Principe che avranno luogo in Torino (*Benissimo*).

Pongo ai voti queste proposte.

Chi le approva è pregato di alzare la mano. Sono approvate all'unanimità.

La seduta è tolta (ore 3 e 20).